



PARCO NAZIONALE
APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI-LAGONEGRESE

Termine di presentazione delle adesioni:

le adesioni da parte degli Istituti scolastici al presente Progetto di Educazione Ambientale dovranno pervenire entro il giorno 5 febbraio 2010 al seguente referente organizzativo:

dott. Canio Alfieri Sabia

Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese

tel. 0971.954656; fax 0971954663 - e-mail: canio.sabia@parcoappenninolucono.it

PROGETTO DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

DESTINATARI

- Insegnanti scuole Medie
- Amministratori
- Tecnici e operatori locali
- Dirigenti Scuole Medie
- Classi Scuole Medie

PAROLE CHIAVE

- PN Appennino Lucano val d'Agri - Lagonegrese
- Aree Protette
- Rete Natura 2000
- Direttiva Habitat
- Direttiva Uccelli
- Aree SIC, ZPS, IBA
- Ecosystem management
- Risorse naturali
- Biodiversità
- Ecosistema
- Agenda 21 Locale
- Futuro sostenibile

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

- Biologia della conservazione
- Ecologia
- Diritto dei Parchi
- Turismo eco-sostenibile
- Agricoltura e "buone pratiche"

Progetto di Educazione Ambientale "Il Parco nel nostro Futuro..."

Premessa

Il perché di un Parco Naturale nell'ampio territorio dell'Appennino lucano

I primi Piani Territoriali-Paesistici di Area Vasta formulati in Basilicata a partire dalla seconda metà degli anni '80, hanno rappresentato il primo passo importante verso il riconoscimento di una valenza ambientale e naturalistica del territorio della Val d'Agri e più in generale dell'intero Appennino lucano e hanno di fatto aperto la strada verso l'istituzione di un Parco Nazionale per questo territorio. Nel 1991, poi, la Legge Quadro sulle Aree Protette n° 394 già prevedeva l'istituzione del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese e lo inseriva nella lista dei Parchi di nuova istituzione. A partire da questa data e fino ai primi anni del nuovo millennio si sono susseguite diverse proposte di perimetrazione dell'istituendo Parco e numerosi dibattiti

IL PROGETTO

Il progetto “**Il Parco nel nostro Futuro...**” promosso dall’Ente Parco Nazionale dell’Appennino Lucano val d’Agri – Lagonegrese e patrocinato dall’Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata si pone come obiettivo essenziale quello di informare, di sensibilizzare e di approfondire la conoscenza del territorio e del Parco, attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole ricadenti nella propria area.

L’attuazione del progetto rappresenta un importante primo passo di coinvolgimento operativo degli attori locali economici ed istituzionali e, dunque, significativa per una sinergica collaborazione.

Il progetto prevede la realizzazione di due fasi:

FASE A (attività seminariali, tavole rotonde e dibattiti)

rivolta in particolar modo al mondo dell’informazione, alle istituzioni locali, al mondo produttivo e a tutti quei soggetti istituzionali ed economici che operano all’interno del territorio del Parco.

Tale fase si pone l’obiettivo di promuovere la conoscenza del Parco, delle sue peculiarità ambientali, agroalimentari, storico-culturali e naturalistiche e delle attività svolte per la salvaguardia e la promozione del territorio. In tale contesto si inserisce l’organizzazione di un convegno di due giornate, intitolato “**Il Parco nel nostro Futuro...**”. In tale circostanza, che prevede interventi di studiosi ed esperti, verranno presentate le caratteristiche di questo territorio e sue potenzialità per un reale sviluppo sostenibile.

FASE B (percorsi didattici di Educazione Ambientale)

Rivolta agli studenti delle scuole secondarie di I grado dei 29 comuni ricadenti nel territorio del Parco, tale fase si pone l’obiettivo di presentare alle nuove generazioni il nostro Parco, evidenziandone funzioni e scopi. Essa si configura, altresì, quale azione di sensibilizzazione circa i temi della salvaguardia della biodiversità e dell’utilizzo sostenibile delle risorse, incoraggiando la costruzione del senso di appartenenza e di rispetto per il proprio territorio. In tale fase è prevista la partecipazione di Organizzazioni Ambientaliste e dei Centri di Educazione Ambientale - CEA presenti ed operanti nell’area del Parco, che collaboreranno alla realizzazione delle diverse attività di carattere teorico e pratico.

Organizzazione e gestione logistica del Progetto

Data l'estensione e l'eterogeneità del territorio, al fine di agevolare il più possibile la partecipazione delle scuole, l'area del Parco sarà suddivisa in quattro distretti che presentino un certo grado di omogeneità. In tal modo risulterà più semplice lo svolgimento delle attività e l'organizzazione degli aspetti logistici. I distretti individuati, con i rispettivi comuni, sono i seguenti:

A. Distretto del Lagonegrese/Raparo

- a. *Lagonegro*
- b. *Lauria*
- c. *Nemoli*
- d. *Rivello*
- e. *Castelsaraceno*
- f. *San Chirico Raparo*
- g. *Carbone*
- h. *San Martino d'Agri*

B. Distretto del Pertusillo

- a. *Moliterno*
- b. *Sarconi*
- c. *Tramutola*
- d. *Grumento*
- e. *Montemurro*
- f. *Spinoso*
- g. *Armento*
- h. *Gallicchio*

C. Distretto Alta Val d'Agri / Val Camastra

- a. *Satriano di Lucania*
- b. *Marsico Nuovo*
- c. *Paterno*
- d. *Marsico Vetere – Villa d'Agri*
- e. *Viggiano*
- f. *Anzi*
- g. *Laurenzana*

D. Distretto della Sellata/Melandro

- a. *Brienza*
- b. *Sasso di Castalda*
- c. *Tito*
- d. *Pignola*
- e. *Abriola*
- f. *Calvello*

Ad ognuno dei suddetti distretti sarà associato un team di operatori coordinati da una organizzazione partner locale, individuata tra le Associazioni ambientaliste e i C.E.A. (Centri di Educazione Ambientale) che abbiano già svolto attività di educazione ambientale, che si occuperà di sviluppare e realizzare le attività previste dal progetto rivolte alle scuole dei rispettivi comuni. Tale tipo di organizzazione consentirà, tra l'altro, di adattare più agevolmente le attività previste alle diverse esigenze organizzative che possono emergere localmente.

TEMI AFFRONTATI E ATTIVITA' PREVISTE

All'interno della **FASE A**, costituita come detto da **attività seminariali**, da tavole rotonde e dibattiti, rivolta soprattutto al mondo dell'informazione, alle istituzioni locali, al mondo produttivo e a tutti quei soggetti e che operano all'interno del territorio del Parco, verranno affrontati i seguenti temi:

- sviluppo sostenibile del territorio a partire dai suoi punti di forza, quali naturalità, ruralità, storia, cultura, eccellenze agroalimentari;
- tutela dell'ambiente e della salute;
- conservazione della biodiversità e gestione delle risorse ambientali;

L'affronto di queste tematiche risulterà utile per una riflessione approfondita sul ruolo che deve rivestire il Parco per contribuire, oltre che alla salvaguardia e alla gestione delle risorse ambientali, anche e soprattutto al rilancio economico e sociale di un'area definita marginale che intende perseguire nuove strategie di sviluppo per contrastare i gravi fenomeni dell'abbandono del territorio e dello spopolamento.

Nella **FASE B** riguarda i **percorsi didattici di Educazione Ambientale** che saranno rivolti ai ragazzi delle scuole secondarie di I grado dei 29 comuni ricadenti nel territorio del Parco. Tale fase prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

1. **Percorso didattico in classe**, da svolgere in orario curricolare, che la scuola realizzerà con il supporto e l'assistenza di organizzazioni partner (associazioni ambientaliste e CEA) con la finalità di stimolare l'attenzione e la curiosità dei ragazzi giocando sul loro senso dell'avventura, dell'esplorazione, della scoperta e sul loro desiderio di apprendimento.
Gli argomenti trattati riguarderanno l'ecologia e il funzionamento degli ecosistemi, il riconoscimento di piante e animali, il riconoscimento delle tracce animali, le analisi del terreno e delle acque, valutazione dell'impatto dell'uomo e delle sue attività, la lettura e l'interpretazione della cartografia, i prodotti agroalimentari tipici e le loro tradizioni produttive.
2. Al termine dell'intero percorso didattico, ogni distretto svolgerà **un'escursione nel Parco**. Durante le escursioni ogni scuola dovrà montare un breve video di 3-5 min., che nella forma di un documentario rappresenti la sintesi di quanto appreso lungo

tutto il percorso formativo. Tra i video realizzati saranno scelti alcuni da proiettare durante la “Festa del Parco”. Una giuria preposta alla valutazione dei prodotti documentari realizzati, la cui composizione verrà definita al termine delle attività didattiche, assegnerà al video migliore il premio del valore di circa 1.000,00 costituito da un kit per l'osservazione della natura (binocolo, fotocamera e videocamera).

3. La manifestazione intitolata **“Festa del Parco”**, da attuare secondo il cronoprogramma sottoriportato, prevede di mettere a confronto le esperienze di tutte le scuole e, perciò, di tutti gli alunni partecipanti. In tale occasione sarà realizzata una conferenza conclusiva e verrà allestita una mostra che raccoglierà testimonianze fotografiche, video e i vari elaborati realizzati.

Strumenti didattici:

- Lezione frontale
- Laboratori didattici
- Esperienze di gruppo
- Escursioni nel Parco
- Poster didattici
- Schede didattiche
- Materiale audio-visivo

Impronta Ecologica del Progetto



In riguardo alle gravi emergenze ecologiche che investono l'intero pianeta, l'ente Parco, durante la realizzazione del presente progetto, adotterà tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo l'impatto ecologico delle diverse azioni previste. Nello specifico, si è voluto prevedere l'adozione di criteri che mirino alla riduzione del “carbon footprint” (impronta dell'Anidride carbonica), riferita alle emissioni di CO_2 provocate dalle varie attività.

A tal scopo si è stato diviso il territorio di riferimento in quattro distretti, in modo da ridurre le distanze tra gli operatori del progetto e le scuole dove si terranno le attività educative. Nello specifico, per ognuno di questi distretti è prevista la collaborazione di associazioni ambientaliste e Centri di Educazione Ambientale che abbiano la propria sede operativa nel distretto stesso.

Tra le altre iniziative per la riduzione dell'impronta ecologica si segnala quella riferita alla stampa su *carta riciclata, non sbiancata con il cloro*, del materiale divulgativo e informativo riguardante l'intero progetto. Inoltre, come misura di compensazione per le emissioni di **CO₂** inevitabilmente prodotte per effetto delle attività svolte, l'Ente Parco, in collaborazione con gli enti locali, si impegna a piantare *100 alberi di specie autoctone* all'interno dell'area protetta al termine delle attività previste.

Questo progetto fin dalla sua ideazione è stato incentrato su un basso impatto ecologico, riducendo le distanze degli spostamenti, utilizzando solo carta riciclata e inviando parte delle comunicazioni via mail, in modo da consumare il meno possibile energia e materie prime.

Tempi di realizzazione del Progetto

Di seguito è riportata la tabella del cronoprogramma in cui sono messe in evidenza le varie fasi di realizzazione del progetto. La durata complessiva prevista del programma è di 5 mesi ed avrà termine il 22 Maggio con la “Festa del Parco” che si presso il Bosco Maglie di Grumento Nova. Durante la giornata saranno organizzati giochi, momenti di confronto di esperienze audio/visive e dibattiti nei quali la parola sarà data ai ragazzi, veri protagonisti della manifestazione.

FASI DEL PROGETTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
Coordinamento					
Seminario di presentazione al pubblico					
Presentazione del Progetto alle scuole partecipanti					
Lezioni frontali nelle scuole medie					
Laboratori					
Escursione nel Parco					
Elaborazione e presentazione degli elaborati multimediali					
Festa del parco					

Il Programma delle attività didattiche

Il programma delle attività didattiche è stato elaborato grazie alla collaborazione di alcune Associazioni ambientaliste operanti in Basilicata e i Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.) presenti ed operanti nel territorio del Parco. Tali soggetti, elencati di seguito, cureranno la stessa realizzazione delle attività previste, rivolte agli studenti:

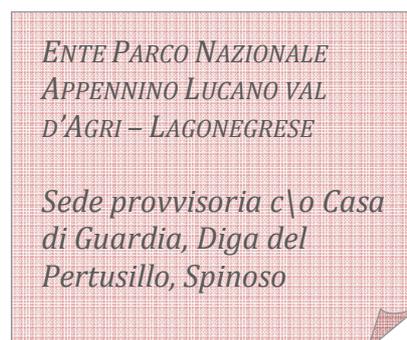
- Legambiente - Circolo territoriale Val d'Agri
- WWF Basilicata
- Acli Ambiente Basilicata
- Centro Studi Naturalistici "Nyctalus" di San Martino d'Agri
- C.E.A. "Museo del Lupo" di Viggiano
- C.E.A. " Oasi Bosco Faggeto" di Moliterno
- C.E.A. "Il vecchio Faggio" di Sasso di Castalda

Le attività didattiche si svolgeranno, per ogni singolo "Distretto", secondo seguenti modalità:

- 3 lezioni teoriche della durata di ca. due ore ciascuna, da svolgere presso le scuole, rivolte a singoli gruppi di 20-25 studenti (classi o gruppi classe);
- 3 lezioni pratiche di laboratorio della durata di ca. due ore ciascuna, da svolgere presso le scuole o presso i C.E.A. territoriali, rivolte a singoli gruppi di 20-25 studenti (classi o pluriclassi);
- 1 escursione della durata complessiva di ca. 5 ore (spostamenti compresi) presso località di importanza significativa presenti all'interno dell'area Parco, ove saranno effettuati filmati a tema ad opera degli studenti.

Al termine delle attività didattiche avrà luogo la Festa del Parco che si svolgerà all'aperto e vedrà la partecipazione degli studenti di tutte le scuole dei diversi distretti.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo del programma didattico.



QUADRO SINOTTICO DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE (1 di 4)

Distretto territoriale	Associazioni		
<p>Pertusillo</p> <p><i>Moliterno</i> <i>Sarconi</i> <i>Tramutola</i> <i>Grumento Nova</i> <i>Montemurro</i> <i>Spinoso</i> <i>Armento</i> <i>Galicchio</i></p>	<p>Legambiente</p>	<p><i>Sintesi Programma "Lezioni teoriche"</i></p>	<p>Cos'è un Parco Nazionale: riferimenti legislativi, territoriali e si sistema. Vincoli e opportunità</p> <p>Perché un Parco Nazionale in Val d'Agri: caratteristiche geologiche, naturali, culturali-monumentali e tradizionali. Valutazione alternativa Parco-Petrolio.</p> <p>Cosa può dare il Parco al Territorio e come il Territorio può vivere il suo essere Parco: Caratteristiche e modelli di qualità della vita alternativi (città - piccoli comuni) nel contesto nazionale e globale (iniziative "adotta un tesoro" e "suggerisci una pratica virtuosa")</p>
	<p>C.E.A. "Oasi Bosco Faggeto"</p>	<p><i>Sintesi Programma "Laboratori didattici"</i></p>	<p>"L'ECOSISTEMA BOSCO": descrizione e analisi di tutti gli elementi che concorrono alla formazione dell'habitat bosco e dei metodi per misurare l'età delle piante, l'altezza, la circonferenza con metodologie tradizionali e moderne;</p> <p>COME RICONOSCERE LE PIANTE: attraverso l'uso di un opuscolo e di un erbario, lo studente sarà in grado di capire, con l'analisi di tutti gli elementi che compongono un organismo vegetale, le specie più rappresentative del territorio del Parco.</p> <p>LE DIECI REGOLE PER VIVERE LA NATURA: anche in vista dell'uscita finale prevista dal progetto, si trasmetteranno agli studenti le giuste regole che si devono osservare per la fruizione corretta e rispettosa nei confronti del bosco (si realizzerà alla fine, con l'apporto degli studenti, un manuale pratico in italiano e in inglese).</p>

QUADRO SINOTTICO DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE (2 di 4)

Distretto territoriale	Associazioni		
<p>Sellata / Melandro</p> <p><i>Tito</i> <i>Pignola</i> <i>Abriola</i> <i>Calvello</i> <i>Brienza</i> <i>Sasso di Castalda</i></p>	<p>Acli Ambiente</p>	<p>Sintesi Programma "Lezioni teoriche"</p>	<p>Nozioni di base e legislazione dei Parchi, con riferimento al Parco Nazionale Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese;</p> <p>L'Europa e le aree protette: Rete Natura 2000 nel Distretto della Val Camastra;</p> <p>Ecosistemi, biodiversità e sostenibilità ambientale;</p> <p>Il territorio del e le sue risorse antropologiche, territoriali ed ambientali;</p> <p>Gli ecosistemi complessi: l'esempio del lago del Camastra;</p> <p>Tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio del Distretto e del Parco;</p> <p>Un possibile itinerario storico, culturale ed ambientale</p>
	<p>C.E.A. "Il Vecchio Faggio" Sasso di Castalda</p>	<p>Sintesi Programma "Laboratori didattici"</p>	<p>INCONTRIAMO IL CERVO Le ore dedicate al laboratorio prevedono la visita all'Oasi Faunistica del Cervo dove, dall'area didattica all'aperto e con l'ausilio di binocoli, i ragazzi avranno modo di poter osservare i Cervi nel loro habitat naturale. Sarà messo loro a disposizione anche un quaderno didattico sul Cervo con immagini da completare e domande a cui rispondere Inoltre possono eseguire un percorso didattico guidato da dei pannelli illustrativi installati sul posto.</p> <p>A SPASSO TRA LE ERE GEOLOGICHE La preparazione in aula sulle modalità attraverso cui si formano le rocce, si originano le montagne, spiegare il significato delle strutture tettoniche come faglie e pieghe, ed inoltre spiegare l'attività sismica ed i terremoti. Osservazione sul terreno degli argomenti trattati in aula; guidando i ragazzi alla raccolta di campioni di roccia e al loro riconoscimento; sperimentando l'osservazione di eventuali fossili e minerali presenti attraverso l'utilizzo della lente di ingrandimento. Infine visione sul terreno di eventuali strutture tettoniche quali faglie e pieghe.</p> <p>CONOSCIAMO GLI ALBERI Presentazione delle specie forestali presenti sul territorio del Parco, la funzione e l'importanza degli alberi per l'uomo. Utilizzo di filmati didattici sull'argomento e compilazione un quaderno didattico sulle principali specie forestali. Escursioni nei boschi circostanti, dove sarà possibile osservare ciò che è stato illustrato in aula e mediante la raccolta di campioni di foglie far costruire un vero e proprio erbario forestale delle varie specie arboree. Adottiamo un "Tesoro del Parco" escursione guidata per vedere da vicino il "Tesoro" adottato e nella realizzazione di una scheda informativa di sintesi delle ricerche eseguite e del lavoro svolto, con i dati rivenienti dallo studio, che servirà ad illustrare il Tesoro.</p>

QUADRO SINOTTICO DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE (3 di 4)

Distretto territoriale	Associazioni		
<p>Alta Val d'Agri / Val Camastra</p>	<p>WWF</p>	<p><i>Sintesi Programma "Lezioni teoriche"</i></p>	<p>Geografia del nostro Parco Elementi di geologia La vegetazione del Parco Il Parco e i suoi abitanti Gli insediamenti storici, la cultura e l'arte nel nostro Parco Elementi di geomorfologia e cartografia L'acqua e i suoi abitanti : L'uso dell'acqua nella storia (con particolare attenzione ai mulini ad acqua): Il ciclo dell'acqua : dalla montagna al mare</p>
<p>Satriano di L. Marsiconuovo Paterno Marsicovetere - Villa d'Agri Viggiano Anzi Laurenzana</p>	<p>C.E.A. "Museo del Lupo" Viggiano</p>	<p><i>Sintesi Programma "Laboratori didattici"</i></p>	<p>Geografia del nostro Parco : attività laboratoriale realizzata tramite l'utilizzo di un puzzle. Elementi di geologia : attività laboratoriale realizzata tramite il riconoscimento di alcuni campioni di rocce. La vegetazione: attività laboratoriale realizzata mediante l'utilizzo di cortecce, foglie, frutti, fiori, ... Il Parco e i suoi abitanti : attività laboratoriale realizzata mediante il riconoscimento delle tracce degli animali con particolare riferimento alla Lontra e al Lupo. La storia nel nostro Parco: leattività laboratoriale realizzata mediante la realizzazione di un mosaico che riproduca immagini presenti in chiese, aree archeologiche, ... del Parco. Elementi di geomorfologia e cartografia : attività laboratoriale realizzata tramite il riconoscimento su carta topografica delle principali forme del paesaggio L'acqua e i suoi abitanti : attività laboratoriale realizzata mediante l'utilizzo di microscopio e telecamera. La vegetazione: attività laboratoriale realizzata mediante l'utilizzo di cortecce, foglie, frutti, fiori, ... L'uso dell'acqua nella storia (con particolare attenzione ai mulini ad acqua): attività laboratoriale realizzata proponendo la ricostruzione di modellini di mulini collegati in serie ed utilizzati per la produzione di corrente elettrica. Il ciclo dell'acqua : dalla montagna al mare attività laboratoriale realizzata mediante la realizzazione di un modellino di sorgente.</p>

QUADRO SINOTTICO DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE (4 di 4)

Distretto territoriale	Associazioni		
<p>Lagonegrese/Raparo</p> <p><i>Lagonegro</i> <i>Lauria</i> <i>Nemoli</i> <i>Rivello</i> <i>Castelsaraceno</i> <i>San Chirico Raparo</i> <i>Carbone</i> <i>San Martino d'Agri</i></p>	<p>CSN Nyctalus</p>	<p>Sintesi Programma "Lezioni teoriche" e "Laboratori didattici"</p>	<p>Perché nasce un Parco Nazionale e perché è stata scelta la val d'Agri e gran parte dell'Appennino Lucano? Che cosa sono le aree protette e qual'è il loro ruolo?</p> <p>La storia del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano e la sua istituzione (DPR del 5 marzo 2008).</p> <p>Aspetti geografici, analisi della cartina e della perimetrazione del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano.</p> <p>Modalità e tecniche per la conservazione degli Habitat e della biodiversità.</p> <p>Aspetti socio-economici di un'area protetta: i vecchi e i nuovi mestieri dell'area del Parco.</p> <p>Le caratteristiche naturalistiche (habitat, flora, fauna, geologia, ecc.) del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano e le principali emergenze ambientali.</p>